

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE SÜDTIROLER LANDTAG

VI LEGISLATURA
GESETZGEBUNGSPERIODE 1973

PROCESSO VERBALE PROTOKOLL

della 91.^a seduta tenuta a BOLZANO il giorno 2 ottobre 1973.....
der Sitzung, abgehalten in BOZEN am

Presiede il PRESIDENTE
Vorsitz des PRASIDENTEN :

Vicepresidente
Rag. Silvio Nicolodi

Assistono i SEGRETARI
Beisitz der SEKRETARE :

Sepp Mayr
Avv. Anselmo Gouthier

Sono assenti i CONSIGLIERI
Abwesende ABGEORDNETE :

Presidente
Dott. Robert v. Fioreschy (giustif.)
Pepi Posch (giustif.)

Il Consiglio provinciale si è riunito in sessione straordinaria. La seduta ha inizio alle ore 9.40.-

Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale della 90^a seduta del 25 settembre 1973, il Vicepresidente Nicolodi dà lettura di una lettera inviata dal consigliere Posch con la quale egli comunica che per motivi di salute è costretto a presentare le sue dimissioni come consigliere del Consiglio regionale e quindi anche come consigliere provinciale.

A nome di tutta l'assemblea il Vicepresidente Nicolodi augura al consigliere Posch una sollecita guarigione.

Il Vicepresidente Nicolodi dà poi lettura di una modifica alla legge provinciale n. 201/73: "Norme per la gestione del patrimonio forestale e demaniale provinciale". Il Consiglio ne prende nota e non muove obiezioni in merito.

Il Consiglio passa ora alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno: Disegno di legge provinciale n. 198/73: "Disciplina delle linee di trasporto funiviario in servizio pubblico".

La relazione della Giunta viene data per letta; il consigliere Müller dà lettura della relazione della seconda Commissione legislativa.

Nessuno prende la parola in sede di discussione generale.

Il passaggio alla discussione articolata viene approvato all'unanimità.

Art. 1: approvato a maggioranza con una astensione senza discussione.

Art. 2: viene presentato un emendamento alla lettera c) a firma dell'Assessore Pasquali e del consigliere Müller, del seguente tenore:

"La terza categoria comprende le linee da realizzarsi mediante impianti terrestri, quali sciovie, slittinovie e simili, che non facciano parte di un sistema di linee riconosciuto e che non siano classificate fra le precedenti lettere a) e b)."

Dopo breve illustrazione l'emendamento e l'articolo così emendato vengono approvati all'unanimità.

Art. 3: approvato a maggioranza con una astensione senza discussione.

Art. 4: approvato a maggioranza con una astensione senza discussione.

Art. 5: viene presentato dall'Assessore Pasquali e dal consigliere Müller un emendamento tendente a sostituire la lettera f) al secondo comma con la dizione seguente: "f) dà un funzionario della carriera direttiva dell'Ispettorato Provinciale cui è affidata la materia di ordinamento delle piste da sci".

Dopo l'illustrazione dell'emendamento da parte dell'Assessore Pasquali

il consigliere Neuhauser dichiara di essere contrario che nella composizione del Comitato Consultivo Funivie venga cancellato il rappresentante per il Turismo e propone che venga mantenuto il testo originario.

L'Assessore Pasquali risponde che la presenza di un rappresentante della Commissione piste da sci in seno al Comitato Consultivo Funivie é indispensabile.

L'emendamento viene approvato a maggioranza con due astensioni, lo articolo cosí emendato viene approvato a maggioranza con una astensione.

Artt. 6 e 7: approvati a maggioranza con una astensione, senza discussione.

Art. 8: viene presentato un emendamento a firma dell'Assessore Pasquali e del consigliere Müller, tendente a sostituire come segue il primo comma dell'articolo medesimo:

"La concessione puó essere rinnovata su domanda del concessionario da inoltrare alla Giunta provinciale tramite l'Ufficio Trasporti, almeno 4 mesi prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di efficienza dell'impianto.

E' facoltá dell'Ufficio Trasporti dare preventivo avviso al concessionario della scadenza della concessione secondo le modalitá da stabilirsi nel regolamento di esecuzione"

Dopo l'illustrazione da parte dell'Assessore Pasquali, l'emendamento viene approvato all'unanimitá e l'articolo cosí emendato viene approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 9: approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 10: viene presentato un emendamento a firma dell'Assessore Pasquali e del consigliere Müller inteso a sostituire il primo e il secondo comma dell'articolo con il testo seguente:

10.1 Le linee funiviarie , indipendentemente dalla categoria di appartenenza, non possono essere cedute senza autorizzazione della Giunta provinciale .

10.2 La richiesta di autorizzazione per la cessione, indirizzata alla Giunta provinciale, Ufficio Trasporti, deve indicare le clausole contrattuali e illustrare i motivi che giustificano la cessione della linea.

L'emendamento viene approvato all'unanimitá; l'articolo cosí emendato viene approvato a maggioranza con una astensione.

Gli artt. 11, 12, e 13 vengono approvati a maggioranza con una astensione.

Art. 14: viene presentato un emendamento a firma dell'Assessore Pasquali e del consigliere Müller tendente ad integrare come segue il

primo comma dell'articolo:

"Le tariffe sono approvate con deliberazione della Giunta provinciale, sentito il concessionario. Gli orari e le modalità dell'esercizio, salvo quanto disposto dall'art. 27 per le modalità tecniche, sono soggetti all'approvazione dell'Assessore al quale è affidata la materia dei trasporti".

Dopo l'illustrazione dell'emendamento da parte dell'Assessore Pascuali, lo stesso viene approvato all'unanimità; l'articolo così emendato viene approvato a maggioranza con una astensione.

Gli artt. 15 e 16 vengono approvati a maggioranza con una astensione.

Art. 17: approvato all'unanimità.

Artt. 18 e 19: approvati a maggioranza con una astensione.

Artt. 20, 21, 22, 23 e 24: approvati all'unanimità.

Gli artt. dal 25 al 29 compreso vengono approvati a maggioranza con una astensione.

Artt. dal 30 al 33 compreso: approvati all'unanimità.

Art. 34: approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 35: approvato all'unanimità, anch'esso senza discussione.

In sede di dichiarazione di voto il consigliere Dejacò dichiara che il Gruppo dell'SVP voterà a favore di questo disegno di legge, ispirato all'ex legge regionale in materia, dato che con le innovazioni introdotte è un provvedimento a suo avviso assai funzionale.

Posto in votazione segreta, il disegno di legge viene approvato con 19 voti favorevoli e 1 scheda bianca su 20 votanti.

Punto 2) dell'ordine del giorno: Disegno di legge provinciale n. 208/73: "L'istituzione del Consiglio scolastico provinciale".

Alla proposta di dare per letta la relazione della Giunta, il consigliere Mitolo chiede che data l'importanza del disegno di legge la relazione della Giunta venga letta.

Segue la lettura della stessa da parte dell'Assessore Zelger; il consigliere Leurini dà lettura della relazione della prima Commissione legislativa.

Aperta la discussione generale prende la parola per primo il consigliere Mitolo, il quale, nel riferirsi alle norme di attuazione dello Statuto di Autonomia, fa osservare che il 15 maggio 1973 il Consiglio provinciale ha impugnato dinanzi alla Corte Costituzionale le norme riguardante l'Ordinamento scolastico.

Dato però che il disegno di legge in discussione fa riferimento alle predette norme di attuazione impuginate, l'oratore considera illogico il fatto che la Giunta presenti questo provvedimento in questo momento, senza avere atteso la sentenza della Corte Costituzionale. Secondo il consigliere Mitolo ciò è in contraddizione con la sopra-

citata impugnazione.

Il consigliere Agostini si associa a quanto esposto dal consigliere Mitolo e pone tre quesiti all'Assessore competente.

Il consigliere Gouthier conferma l'importanza di questo disegno di legge, anche perché a suo avviso esso non riguarda la scuola in sé, ma è orientativo per il futuro sviluppo della popolazione sudtirole - se per quanto concerne tutto il settore scolastico. Nel ricriamare l'attenzione della assemblea sugli avvenuti disordini e sulla crisi generale che caratterizza la scuola, l'oratore sottolinea che il motivo per cui nelle scuole la popolazione di lingua italiana non ha appreso sufficientemente la lingua tedesca va attribuito anche alla responsabilità politica e del Governo centrale e della Giunta provinciale. Il consigliere Gouthier critica infine la composizione del Consiglio scolastico provinciale.

L'Assessore Sfondrini chiede, tra l'altro, l'inserimento nel disegno di legge di alcune aggiunte riguardanti anche la composizione del Consiglio scolastico provinciale e sottolinea che, visto che tanto la Giunta quanto la Commissione non hanno tenuto conto affatto delle aggiunte da lui richieste e dato che il suo Gruppo ritiene superfluo l'inserimento di un rappresentante dell'Ufficio di catechesi designato dalla Curia, in quanto lo stesso può venire eletto direttamente dal corpo insegnante, il PSI si asterrà dal voto.

L'Assessore Bertorelle esprime compiacimento e soddisfazione per il fatto che fra Assessori di lingua italiana e di lingua tedesca in seno alla Giunta sia stato trovato un accordo per la maggior parte delle questioni. Egli è decisamente a favore dell'inserimento di un rappresentante dell'Ufficio di catechesi, designato dalla Curia.

Il consigliere Neuhauser, nel prendere posizione su quanto esposto dagli oratori che lo hanno preceduto, ringrazia il consigliere Gouthier per quanto da lui rilevato circa l'apprendimento della lingua tedesca da parte dei cittadini di lingua italiana. Egli conclude il suo intervento auspicando che il Consiglio scolastico provinciale possa divenire un organo vitale e non si riduca unicamente ad un apparato amministrativo.

Il consigliere Dejacò si associa a quanto detto dall'Assessore Bertorelle e dal consigliere Neuhauser. Circa il rappresentante designato dalla Curia Vescovile, egli rimprovera ai membri del PSI e all'esponente del PCI la loro intolleranza, non tenendo gli stessi in nessuna considerazione la convinzione religiosa della popolazione sudtirolese. Egli rileva che proprio i rappresentanti della Chiesa Cattolica nel Sudtirolo sono chiamati ad avere voce in capitolo quando si tratta di questioni attinenti alla scuola.

L'oratore soggiunge che nel Tirolo la chiesa costituisce un fat tore vitale , che nella vita pratica della popolazione esercitá una funzione pratica; a quanto pare però, egli osserva, la tolleranza termina lí dove viene menzionato il Cristianesimo.

L'Assessore Sfondrini riprende la parola per illustrare il concetto di tolleranza dal suo punto di vista personale.

A questo punto inizia la replica dell'Assessore Zelger, il qua le, dopo le sue dichiarazioni di principio, rimarca l'importanza che la scuola riveste per le minoranze linguistiche e - nel riferirsi alle obiezioni mosse dai partiti di sinistra - afferma che nel Tirolo - ed il Sudtirolo ne é una parte - dovrebbe essere possibile che nel processo educativo scuola, famiglia e Chiesa formino una asse portante unica. La libertá di insegnamento, come prevista dal la Costituzione, é assicurata, osserva l'oratore; d'altronde, po sti i 67 membri che compongono il Consiglio scolastico provinciale non si chiede certamente troppo se viene previsto anche l'inserimento di un esponente ecclesiale. Rispondendo ai vari quesiti posti circa la composizione del Consiglio provinciale, l'Assessore dichia ra che ai ladini si sarebbero voluti assegnare - oltre ai tre rap presentanti prescritti - piú dei cinque attualmente previsti. Ciò nó é stato tuttavia, tra l'altro, possibile in quanto cosí facendo anche altre categorie potrebbero pretendere una rappresentanza piú nutrita.

Il passaggio alla discussione articolata viene approvato a mag gioranza con due voti contrari e due astensioni.

Art. 1: approvato a maggioranza con un voto contrario e due asten sioni.

Art. 2: viene presentato un emendamento soppressivo a firma dei consiglieri Agostini e Mitolo, tendente a stralciare il punto b).

Dopo breve illustrazione da parte dei presentatori, l'emendamento viene respinto a maggioranza con due voti favorevoli.

L'articolo viene approvato a maggioranza con due voti contrari e una astensione.

Art. 3: viene presentato un emendamento integrativo a firma del l' Assessore Zelger e del consigliere Dejaco, tendente ad integrare l'articolo con la seguente dicitura: "almeno il 50% dei componenti del Consiglio scolastico provinciale dovrà appartenere al perso na le ispettivo, direttivo e docente di ruolo e non di ruolo".

Dopo breve illustrazione da parte dell'Assessore Zelger l'emendamento viene approvato a maggioranza con due astensioni.

L'articolo cosí emendato viene approvato invece a maggioranza con 4 voti contrari e una astensione.

Art. 4: approvato a maggioranza con 1 voto contrario e 2 asten

sioni, senza discussione.

Art. 5: approvato a maggioranza con due voti contrari e una astensione, senza discussione.

Art. 6: viene presentato un emendamento soppressivo a firma del Presidente della Giunta dott. Magnago e dell'Assessore Zelger, inteso a stralciare nel 4' comma le parole " e ladina", inserite dalla Commissione.

Dopo l'illustrazione dell'Assessore Zelger, l'emendamento viene approvato a maggioranza con quattro astensioni.

L'articolo così emendato é approvato a maggioranza con tre astensioni.

Art. 7: approvato a maggioranza con tre astensioni, senza discussione.

Art. 8: approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 9: approvato a maggioranza con tre astensioni, sempre senza discussione.

In sede di dichiarazione di voto il consigliere Gouthier dichiara di votare contro il disegno di legge, anche perché le proposte da lui avanzate non sono state accettate.

Il consigliere Mitolo, pur non essendo contrario alla sostanza del provvedimento, preannuncia il suo voto contrario in quanto i presentatori del disegno di legge avrebbero dovuto attendere la sentenza della Corte Costituzionale in merito all'impugnazione delle norme di attuazione riguardanti l'Ordinamento scolastico.

Il consigliere Agostini preannuncia la propria astensione per le risposte insoddisfacenti date ai quesiti da lui posti.

Anche l'Assessore Sfondrini preannuncia la propria astensione, per i motivi illustrati in sede di discussione generale.

Posto in votazione segreta il disegno di legge viene approvato con 15 voti favorevoli, 2 voti contrari e tre schede bianche su 20 votanti.

La seduta termina alle ore 14.30.-

I SEGRETARI

- Sepp Mayr -

- Avv. Anselmo Gouthier -

IL PRESIDENTE

- Dott. Robert v. Fiorieschy -

/df

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE SÜDTIROLER LANDTAG

VI LEGISLATURA
GESETZGEBUNGSPERIODE

1973

PROCESSO VERBALE PROTOKOLL

della 91. seduta tenuta a BOLZANO il giorno 2. Oktober 1973.....
der Sitzung, abgehalten in BOZEN am

Presiede il PRESIDENTE
Vorsitz des PRÄSIDENTEN :

Rag. Silvio Nicolodi

Assistono i SEGRETARI
Beisitz der SEKRETÄRE :

Sepp Mayr
Dr. Anselmo Gouthier

Sono assenti i CONSIGLIERI
Abwesende ABGEORNETE :

Dr. Alfons Benedikter (entsch.)
Dr. Robert v. Fioreschy (entsch.)
Dr. Joachim Dalsass
Pepi Posch (entsch.)

Der Südtiroler Landtag ist in außerordentlicher Sitzung zusammengetreten, um nachstehende Tagesordnung zu behandeln:

1. Landesgesetzentwurf Nr. 198/73: "Regelung der öffentlichen Seilbahntransporte";
2. Landesgesetzentwurf Nr. 208/73: "Die Errichtung des Landesschulbeirates";
3. Anfragen und Interpellationen.

Die Sitzung beginnt um 9.40 Uhr.

Nach Verlesung und Genehmigung des Protokolls der 90. Sitzung vom 25. September 1973 verliest Vizepräsident Nicolodi ein Schreiben des Abg. Posch, in dem selbiger mitteilt, daß er aus Gesundheitsgründen als Regionalratsabgeordneter und somit als Landtagsabgeordneter sein Mandat niederlegen müsse.

Nicolodi wünscht Posch im Namen des Landtages eine baldige und dauerhafte Genesung.

Hierauf verliest der Vizepräsident Nicolodi eine Richtigstellung zum Gesetz Nr. 201/73 "Bestimmungen über die Vermögensverwaltung der Landesforstdomänen". Der Landtag nimmt diese Richtigstellung zur Kenntnis und erhebt keinen Einwand dagegen.

Man schreitet zur Behandlung der nachstehenden Tagesordnungspunkte:

Landesgesetzentwurf Nr. 198/73: "Regelung der öffentlichen Seilbahntransporte".

Der Bericht des Landesausschusses wird als gelesen betrachtet, während der Abg. Müller den Bericht der 2. Kommission verliest.

In der Generaldebatte erfolgt keine Wortmeldung, während der Übergang zur Sachdebatte mit Stimmeneinhelligkeit beschlossen wird.

Art. 1: Ohne Wortmeldung mit einer Enthaltung genehmigt.

Art. 2: Die Landesräte Pasquali und Abg. Müller bringen folgenden Abänderungsantrag zu Buchstabe c) ein:

"la terza categoria comprende le linee da realizzarsi mediante impianti terrestri, quali scivvie, slittinovie e simili, che non facciano parte di un sistema di linee riconosciuto e che non siano classificate fra le precedenti lettere a) e b)."

Nach einer kurzen Erläuterung werden der Abänderungsantrag und der so abgeänderte Artikel mit Stimmeneinhelligkeit genehmigt.

Art. 3: Ohne Wortmeldung mit einer Enthaltung genehmigt.

Art. 4: Ohne Wortmeldung mit einer Enthaltung genehmigt.

Art. 5: Vom Landesrat Pasquali und vom Abg. Müller wird folgender Abänderungsantrag eingebracht, und zwar: im zweiten Absatz den Buchstaben f) mit folgendem Wortlaut zu ersetzen: "f) da un funzionario della carriera direttiva dell'Ispettorato Provinciale cui é

affidata la materia di ordinamento delle piste da sci". Nach einer Erläuterung durch den Landesrat Pasquali schlägt der Abg. Neuhauser vor, den alten Text beizubehalten, da er gegen eine Streichung des Vertreters des Fremdenverkehrswesens im Landesbeirat für Seilbahnen sei.

Landesrat Pasquali antwortet ihm, daß die Anwesenheit eines Vertreters der Skipistenkommission beim Seilbahnbeirat unerläßlich sei.

Der Abänderungsantrag wird mit 2 Enthaltungen genehmigt, während der so abgeänderte Artikel mit einer Enthaltung genehmigt wird.

Die Art. 6 und 7 werden ohne Wortmeldungen mit einer Enthaltung genehmigt.

Art. 8: Vom Landesrat Pasquali und vom Abg. Müller wird ein Abänderungsantrag eingebracht, wonach der erste Absatz des Artikels mit folgendem Text ersetzt werden soll: "La concessione può essere rinnovata su domanda del concessionario da inoltrare alla Giunta provinciale, tramite l'Ufficio Trasporti, almeno quattro mesi prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di efficienza dell'impianto. E' facoltà dell'Ufficio Trasporti dare preventivo avviso al concessionario della scadenza della concessione secondo le modalità da stabilirsi nel regolamento di esecuzione".

Nach einer Erläuterung durch den Einbringenden Landesrat Pasquali wird der Abänderungsantrag und der so abgeänderte Artikel mit Stimmeneinhelligkeit bzw. mit einer Enthaltung genehmigt.

Art. 9: wird mit einer Enthaltung genehmigt.

Art. 10: Vom Landesrat Pasquali und Abg. Müller wird folgender Abänderungsantrag eingebracht und zwar den ersten und zweiten Absatz des Artikels mit folgendem Wortlaut zu ersetzen:

10.1 Le linee funiviarie, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, non possono essere cedute senza autorizzazione della Giunta provinciale.

10.2 La richiesta di autorizzazione per la cessione, indirizzata alla Giunta provinciale, Ufficio Trasporti, deve indicare le clausole contrattuali e illustrare i motivi che giustificano la cessione della linea".

Der Abänderungsantrag wird mit Stimmeneinhelligkeit, während der so abgeänderte Artikel mit einer Enthaltung angenommen wird.

Die Art. 11, 12 und 13 werden mit einer Enthaltung genehmigt.

Zu Art. 14 wird vom Landesrat Pasquali und Abg. Müller folgender Abänderungsantrag eingebracht, und zwar den ersten Absatz des Artikels mit folgendem Wortlaut zu ergänzen:

"Le tariffe sono approvate con deliberazione della Giunta provinciale sentito il concessionario. Gli orari e le modalità

dell'esercizio, salvo quanto disposto dall'art. 27 per le modalità tecniche, sono soggetti all'approvazione dell'Assessore al quale è affidata la materia dei trasporti".

Nach einer Erläuterung durch den Landesrat Pasquali wird der Änderungsantrag mit Stimmeneinhelligkeit und der so abgeänderte Artikel mit Stimmmehrheit bei einer Enthaltung genehmigt.

Die Art. 15 und 16 werden mit einer Stimmenthaltung genehmigt, der Art. 17 mit Stimmeneinhelligkeit, die Art. 18 und 19 mit einer Enthaltung, die Art. 20, 21, 22, 23 und 24 mit Stimmeneinhelligkeit, die Art. 25 bis 29 mit einer Enthaltung, die Art. 30 bis 33 mit Stimmeneinhelligkeit; der Art. 34 mit einer Enthaltung, der Art. 35 mit Stimmeneinhelligkeit - alle ohne Wortmeldungen - genehmigt.

Der Abg. Dejaco erklärt zur Stimmabgabe, daß die SVP für das Gesetz stimmen werde, weil das ehemalige Regionalgesetz, welchem das Landesgesetz angepaßt ist, durch die jetzt beschaffenen Neuerungen wesentlich funktionsfähiger wird.

Der Gesetzentwurf wird nun von 20 Abstimmenden mit 19 Ja-Stimmen und einem weißem Stimmzettel genehmigt.

Punkt 2) der Tagesordnung: Landesgesetzentwurf Nr. 208/73: "Die Errichtung des Landesschulbeirates".

Auf einen Vorschlag, den Begleitbericht der Landesregierung zum Gesetzentwurf als gelesen zu betrachten, ersucht der Abg. Mitolo, den Bericht trotzdem zu verlesen, weil der Gesetzentwurf zu wichtig sei.

Landesrat Zelger verliest nun den Bericht der Landesregierung, während der Abg. Leurini den Bericht der ersten Kommission verliest.

In der Generaldebatte ergreift als erster der Abg. Mitolo das Wort. Bezugnehmend auf die Durchführungsbestimmungen zum Autonomiestatut habe der Landtag am 15. Mai 1973 die Normen, die die Schule betreffen, beim Verfassungsgerichtshof angefochten. Da sich der vorliegende Gesetzentwurf auf diese angefochtenen Durchführungsbestimmungen beziehe, finde er es unlogisch, daß die Landesregierung jetzt den Gesetzentwurf einbringe, ohne die Entscheidung des Verfassungsgerichtshofes abzuwarten. Diese Tatsache stünde seiner Meinung nach im Kontrast zu besagtem Anfechtungsbeschluß.

Der Abg. Agostini schließt sich der Meinung Mitolos an und stellt drei Fragen an den zuständigen Landesrat.

Der Abg. Gouthier hält den Gesetzentwurf für sehr wichtig, da er nicht nur die Schule betrifft, sondern mit dem Schulwesen auch richtungsweisend für die zukünftige Entwicklung der Südtiroler Bevölkerung sei. Er kommt auf die erfolgten Unruhen und überhaupt auf die Krise in der Schule zu sprechen. Er hebt besonders hervor, daß der Grund, warum die italienischsprachige Bevölkerung in den Schulen nicht ge-

nügend deutsch gelernt habe, auch auf die politische Verantwortung der Zentral- und Lokalregierung zurückzuführen sei. Er äußert sich kritisch über die Zusammensetzung des Landesschulbeirates.

Landesrat Sfondrini fordert u.a. die Aufnahme von einigen Zusätzen im Gesetzentwurf, die u.a. die Zusammensetzung des Landesschulbeirates betreffen. Da diese weder von der Landesregierung, noch in der Kommission berücksichtigt wurde, und seine Gruppe einen Vertreter der Kurie im Schulbeirat für überflüssig finde, da ja ein solcher von der Lehrerschaft direkt gewählt werden könnte, werde der P.S.I. sich der Stimme enthalten. Landesrat Bertorelle gibt seiner Genugtuung und Zufriedenheit Ausdruck, daß in der Landesregierung zwischen deutschen und italienischen Landesräten in den meisten Punkten eine Einigung erzielt werden konnte; er spricht sich u.a. entschieden für die Ernennung eines Vertreters der Kurie im Landesschulbeirat aus.

Der Abg. Neuhauser nimmt zu den Wortmeldungen seiner Vorredner Stellung und dankt u.a. dem Abg. Gouthier für seine Stellungnahme betreffend das Erlernen der deutschen Sprache durch die italienischen Mitbürger.

Abg. Neuhauser spricht die Hoffnung aus, daß der Landesschulbeirat ein lebendiges Organ werden solle, und nicht nur ein Verwaltungsapparat.

Der Abg. Dejacco schließt sich den Ausführungen Bertorelles und des Abg. Neuhauser an. Betreffend den Vertreter der bischöflichen Kurie beim Landesschulbeirat wirft Dejacco den Vertretern des P.S.I. und des P.C.I. Intolleranz vor, da von ihnen die kath. Überzeugung der Südtiroler Bevölkerung überhaupt nicht berücksichtigt werde. Gerade die Vertreter der kath. Kirche in Südtirol seien berufen in Schulfragen mitzureden. Die Kirche stelle in Tirol einen lebendigen Faktor dar, welcher im praktischen Leben der Bevölkerung eine praktische Funktion ausübt. Anscheinend höre die Tolleranz dort auf, wo das Christentum berührt werde.

Landesrat Sfondrini expliziert von seiner Warte den Betriff Tolleranz, wie er ihn verstehe.

Landesrat Zelger geht nun nach seinen grundsätzlichen Erklärungen über die Bedeutung der Schule für sprachliche Minderheiten ebenfalls auf den Einwand der Linksparteien ein und erklärt, daß es in Tirol, -Südtirol sei ein Teil dieses Tirols, -noch möglich sein müßte, daß Schule, Familie und Kirche bei der Erziehung eine Einheit bilden. Die in der Verfassung vorgesehene Freiheit im Unterricht sei garantiert, aber bei 67 Vertretern im Landesschulbeirat ist es nicht zuviel verlangt, wenn dazu noch ein Vertreter der Kirche vorgesehen ist. Auf weitere Fragen der Zusammensetzung des

Landesschulbeirates erklärt Landesrat Zelger, man hätte gerne den Ladinern außer den drei vorgeschriebenen Vertretern mehr als die derzeit 5 vorgesehenen gegeben, dies sei aber u.a. auch deshalb nicht möglich gewesen, da dann auch andere Kategorien eine stärkere Vertretung fordern könnten.

Der Übergang zur Sachdebatte erfolgt mit 2 Gegenstimmen und 2 Enthaltungen.

Art. 1: mit einer Gegenstimme und 2 Enthaltungen genehmigt.

Art. 2: Von den Abg. Agostini und Mitolo wird ein Streichungsantrag eingebracht, und zwar den Punkt b) zu streichen.

Nach einer kurzen Erläuterung durch Mitolo und Agostini wird der Abänderungsantrag mit 2 Ja-Stimmen und den restlichen Gegenstimmen abgelehnt.

Der Artikel wird mit 2 Gegenstimmen und einer Enthaltung angenommen.

Art. 3: Von den Abg. Landesrat Zelger und Dejaco wird ein Ergänzungsantrag eingebracht und zwar folgende Diktion dem Artikel anzufügen: almeno il 50% dei componenti del Consiglio scolastico provinciale dovrà appartenere al personale ispettivo, direttivo e docente di ruolo e non di ruolo".

Nach einer kurzen Erläuterung durch Landesrat Zelger wird der Ergänzungsantrag mit 2 Enthaltungen angenommen.

Der so abgeänderte Artikel wird mit 4 Gegenstimmen und einer Enthaltung angenommen.

Der Art. 4 wird ohne Wortmeldungen mit 1 Gegenstimme und 2 Enthaltungen angenommen.

Der Art. 5 wird ohne Wortmeldungen mit 2 Gegenstimmen und einer Enthaltung angenommen.

Zu Art. 6 wird von Landeshauptmann Magnago und Landesrat Zelger ein Streichungsantrag eingebracht und zwar im 4. Absatz die von der Kommission eingefügten Worte "e ladina" zu streichen.

Nach einer Erläuterung durch Landesrat Zelger wird der Streichungsantrag mit 4 Enthaltungen angenommen.

Der so abgeänderte Artikel wird mit 3 Enthaltungen angenommen.

Art. 7: ohne Wortmeldung mit 3 Enthaltungen angenommen.

Art. 8: ohne Wortmeldung mit 1 Enthaltung angenommen.

Art. 9: ohne Wortmeldungen mit 3 Enthaltungen angenommen.

Zur Stimmabgabe erklärt der Abg. Gouthier, daß er gegen den Gesetzentwurf stimmen werde, weil die von ihm gemachten Vorschläge nicht angenommen wurden.

Der Abg. Mitolo kündigt auch seine Gegenstimme an, da die Einbringer des Gesetzentwurfes den Entscheid der Anfechtung der Durch-

führungsbestimmungen zur Schulordnung hätten abwarten sollen.
Gegen den Inhalt des Gesetzentwurfes habe er nichts einzuwenden.

Der Abg. Agostini kündigt seine Stimmenthaltung an, da er auf seine Fragen nicht eine befriedigende Antwort erhalten habe.

Landesrat Sfondrini kündigt auch seine Stimmenthaltung an und zwar aus den Gründen, die er in der Generaldebatte aufgeworfen habe.

Der Gesetzentwurf wird nun in geheimer Abstimmung von 20 Abstimmenden mit 15 Ja-Stimmen, 3 weißen Stimmzetteln und zwei Gegenstimmen angenommen.

Ende der Sitzung um 14.30 Uhr.

DIE SEKRETÄRE:

- Sepp Mayr - *Sepp Mayr*
- Dr. Anselmo Gouthier - *Anselmo Gouthier*

DER VIZEPRÄSIDENT:

- Rag. Silvio Nicolodi - *Silvio Nicolodi*

/tr
